IMPRESE. MICS punta sul sud e inaugura nuova sede alla Federico II

Napoli, 22 nov. - Si è tenuta, all'Università di Napoli Federico II, la seconda tappa del Roadshow di Mics - Made in Italy Circolare e Sostenibile, dal titolo "L'innovazione in cammino. Costruiamo, tappa dopo tappa, il manifatturiero del futuro". L'evento, organizzato di concerto con la Federico II e con la Stazione sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti, partner fondatori di Mics, ha visto la partecipazione anche di: Fabrizio Cobis, del ministero dell'Università e della Ricerca, responsabile Ufficio II "Incentivazione e sostegno alla competitività del sistema produttivo privato e della cooperazione pubblico/privato in ambito nazionale"; Fabiola Gallo, del ministero delle Imprese e del Made in Italy, coordinatrice Case del Made in Italy e Innovazione delle Imprese; Valeria Fascione, assessora alla Ricerca, Innovazione e Startup della Regione Campania. Insieme alle associazioni di categoria, imprese, organismi di ricerca e università, si sono confrontati sui temi dell'evoluzione di materiali, dal packaging all'aerospazio, del rinnovamento del settore della pelle e della moda. A intervenire anche Domenico Caputo, professore di Scienza e tecnologia dei materiali dell'Università Federico II, leader dello Spoke 4 di Mics, che ha presentato i dati raccolti da alcuni dei progetti attivi in Mics, in particolare per la progettazione digitale sostenibile e l'additive manufacturing. Questi progetti sono possibili grazie al coinvolgimento di oltre 900 ricercatori, di cui molti attivi nel Mezzogiorno. Mics ha infatti ricevuto 125 milioni di euro - di cui 114 milioni provenienti dai fondi del Pnrr e 11 milioni di cofinanziamento da parte dei 13 partner privati di Mics - che hanno reso il Partenariato protagonista nella realizzazione della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Pnrr. Nel pomeriggio si è svolta l'inaugurazione, nel polo di San Giovanni a Teduccio della Federico II, della sede Sud di Mics, un centro di sapere specificamente dedicato alla crescita del Mezzogiorno, ponendosi come punto di riferimento per la formazione, la ricerca e l'innovazione, con un focus particolare sullo sviluppo di nuovi materiali e le loro applicazioni in arredamento, abbigliamento e automazione-meccanica. "Questa giornata - ha spiegato Cobis - dà il giusto riconoscimento a un investimento così significativo. L'ambizione è fare qualcosa di grande, impiegare bene e velocemente le risorse, realizzare cose in grado di rimanere. Il partenariato Mics si segnala per aver raccolto questa sfida, fin dal primo giorno". Per Gallo "coniugare le tradizioni produttive che hanno reso il nostro Paese leader mondiale soprattutto in alcuni settori con la ricerca di nuovi materiali e processi produttivi, maggiormente orientati alla circolarità e sostenibilità secondo un approccio green, può rendere le nostre eccellenze imprenditoriali maggiormente competitive. In quest'ottica la collaborazione tra università e imprese è di importanza strategica per l'innovazione e la crescita economica e sociale dei territori. La nostra direzione, attraverso le Case del Made in Italy presenti su tutto il territorio nazionale, è lieta di poter operare in sinergia con Mics nella fase di disseminazione degli esiti delle ricerche che il partenariato esteso sta portando avanti per consentire alle imprese dei vari territori di poter beneficiare di questo interessante lavoro. Questa attività di disseminazione riguarderà in particolare". "Mics - ha detto Fascione - è un progetto visionario che mira a mettere in comunicazione il sistema della ricerca, dei talenti e delle industrie italiane, favorendo la condivisione di innovazione e competenze: dall'industria tessile all'aerospazio, fino all'automazione, abbraccia tecnologie all'avanguardia come l'intelligenza artificiale e i digital twins. Mics rappresenta un esempio concreto di come tecnologie e materiali abilitanti possano avere un impatto transdisciplinare. Tutto questo è possibile grazie alla rete di laboratori come quello della stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti che giocano un ruolo chiave nello sviluppo tecnologico del nostro Paese". "Il Roadshow di Mics nella sua seconda tappa a Napoli mostra i primi risultati utili per costruire

il manifatturiero del futuro'. Prima di tutto - ha evidenziato Antonio Lanzotti, professore di Disegno e metodi dell'ingegneria industriale della Federico II e consigliere delegato di Mics per il Sud - è stata inaugurata la sede Sud per valorizzare le iniziative del Made in Italy secondo le vocazioni del Meridione". "Sono state mostrate - ha rilevato - alcune attività di ricerca svolte da giovani di talento, con competenze di Industria 5.0, impegnati nello sviluppo di dimostratori nei laboratori Mics dell'Università degli studi di Napoli Federico II e della stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti a Pozzuoli. Celebriamo gli 800 anni dalla fondazione della prima Università pubblica e nello stesso tempo vogliamo continuare ad ispirarci al messaggio del fondatore: favorire il benessere del territorio e formare e valorizzare le competenze, di cui ha bisogno per competere a livello internazionale". "Il prodotto pelle, simbolo di eccellenza artigianale e creativa del Made in Italy, si trova oggi al centro di una trasformazione epocale - ha detto Edoardo Imperiale, direttore della stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti (Ssip) e membro del Consiglio di amministrazione di Mics -. Con una tradizione secolare e una leadership riconosciuta a livello globale, il Made in Italy nel comparto della pelle non solo incarna l'eccellenza artigianale, ma è anche un pioniere del cambiamento. Grazie all'integrazione di tecnologie innovative, materiali sostenibili e processi a basso impatto ambientale, l'industria sta ridefinendo i paradigmi della produzione, mantenendo altissimi standard di qualità". "La pelle italiana è da sempre - ha sottolineato - sinonimo di eccellenza, ma oggi il nostro impegno va oltre: vogliamo essere leader non solo nella qualità, ma anche nella sostenibilità. Questo Roadshow è una piattaforma per mostrare come il Made in Italy possa continuare a innovare, rispettando il pianeta e offrendo soluzioni all'avanguardia. La Ssip mette in campo la propria expertise per sviluppare soluzioni innovative volte a migliorare i processi produttivi nel settore conciario. Il lavoro messo in campo dalla fondazione Mics rappresenta un'occasione unica per trasformare le sfide della sostenibilità in opportunità concrete per il nostro settore e per il Paese intero". (Com/Nac/ Dire) 18:36 22-11-24 NNNN